

Presentazione del Centro Studi ItaSForum

Italian Security and Safety Forum



Centro Studi ItaSForum

Per la cultura della sicurezza

Sede legale

Viale Beatrice d'Este, 40

20122 Milano

Tel: +39 02 36564404

Fax: +39 02 36564438

Cell: 340 2843695

e-mail: info@itasforum.it

URL: www.itasforum.it

Il **Centro Studi ItaSForum** (Italian Security and Safety Forum) è un'associazione di persone fisiche, senza scopo di lucro, registrata il 21 luglio 1998, presso il notaio Peregalli, di via Quintino Sella, 4 in Milano.

Nasce a Milano, per volontà di alcuni *Security Manager*, docenti universitari, integratori di sistemi di sicurezza, provenienti da esperienze diverse, ma animati dall'aspirazione di creare un'Istituzione il cui unico fine fosse quello di **diffondere la cultura della Sicurezza**.

Un obiettivo di grande rilevanza, intimamente gratificante, confortato, negli anni, dagli ottimi risultati raggiunti: organizzazione di un Master di primo livello con l'Università di Bergamo, in "*Security Management*", diciotto Convegni, sei seminari di

lunga durata in altrettante Università e Centri di Ricerca, le annuali pubblicazioni "Security Forum" e le decine d'interventi a tante manifestazioni di Sicurezza.

Tutti i soci sono mossi da un impegno di cui sono profondamente convinti e che viene perseguito con preciso riferimento **al concetto del volontariato**, nell'accezione di attività liberamente e gratuitamente spesa a favore della collettività.

Un impegno fortemente coinvolgente, che diventa un'esaltante ricerca quotidiana di costruire, assieme a chi incontriamo nel percorso professionale, **un concetto di Sicurezza corretto, dinamico e completo, profondamente radicato nel sociale**. Un modo per migliorarsi con gli altri, per concorrere a realizzare una società a favore dell'Uomo.

L'apprezzamento di tanti ci ha indotto, dopo otto anni di vita intessuta di impegnativi successi, a **trasformare l'Associazione in Centro Studi** per focalizzare meglio la nostra *mission* e renderla maggiormente efficace e produttiva, con l'imperativo programmatico fondante: "Per la cultura della Sicurezza".

Grazie a questa nuova struttura, il Centro Studi ItaSForum intende:

- **proporre**, con maggior incisività ed organicità, **idee e progetti** nonché individuare, approfondire e sperimentare soluzioni e servizi;
- **incrementare l'attività di ricerca** e di consulenza fornendo un valido supporto alle politiche di sicurezza degli Enti locali;
- **organizzare incontri, seminari, gruppi di studio, attività formative** aperte agli operatori del settore ed ai gestori di funzioni adiacenti a quella della *Security: risk manager*, responsabili degli uffici acquisti, responsabili delle Risorse Umane, responsabili della pianificazione operativa e logistica, operatori della Sicurezza dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

In sintesi, il Centro Studi ItaSForum si propone di fornire un solido e supporto per un costante miglioramento della sicurezza della Società, **in funzione sussidiaria con le Istituzioni Pubbliche**, cui spetta la responsabilità primaria delle linee guida e della funzione preventiva e repressiva.

Storicamente, il **Centro Studi ItaSForum** è articolata su tre componenti essenziali.

La prima, è rappresentata dai *Security Manager* delle maggiori aziende italiane delle grandi multinazionali e dai consulenti di *Security*, figure professionali complete, spesso, costruite su una solida esperienza nelle Forze dell'Ordine. Questa componente, forte di un approfondito orientamento giuridico-sistemico, studia le

normative attinenti alla *Security*, agli ambiti e alle fenomenologie classiche ed emergenti nel settore dell'impresa.

La seconda, formata dai Costruttori ed Integratori di sistemi di sicurezza caratterizzata da un forte indirizzo tecnico, è dedicata allo studio e alla progettazione di sistemi di sicurezza nonché allo sviluppo tecnico e alla costruzione dei relativi componenti.

La terza raggruppa quei soggetti che operano all'interno della società d'installazione di elevato livello e delle organizzazioni di sicurezza (Istituti di Vigilanza), particolarmente aperti all'innovazione tecnico-organizzativa ed alla formazione dei dipendenti.

A queste, in tempi più recenti, si è aggiunta una **quarta componente**, rappresentata da soggetti che operano nel campo degli studi e della ricerca in campo economico, giuridico e tecnologico; si tratta di professionisti che provengono da vari ambiti di attività e attraverso i quali il Centro Studi ha acquisito competenze e conoscenze nuove, capaci non solo di integrare quelle già presenti al suo interno ma anche di favorirne la crescita attraverso una intensa attività di scambio sinergico.

Caratteristica fondamentale di ItaSForum è la sua trasversalità rispetto alle altre Associazioni, derivante dalla peculiarità di **essere un effettivo Centro Studi** che, pur dovendosi uniformare alla disciplina delle associazioni, è capace di esprimere una considerevole capacità di analisi, una vasta e importante capacità didattica e ragguardevoli capacità di sviluppo del *business* in modo completamente autonomo rispetto a qualsiasi altra organizzazione operante nel settore della sicurezza.

Pertanto il Centro Studi ItaSForum è, nella sua essenzialità, una solida struttura scientifica, aliena da ogni scopo di lucro ed interesse, formata da professionisti di ogni settore accomunati da **tensione etica** che si riflette nell'unica finalità di corretta diffusione della cultura della sicurezza con somma attenzione ai contenuti etici che devono informare la sua attività. Questa sensibilità si fonda sulla convinzione che i mezzi di progresso risiedono non solo sulla profonda convinzione degli iscritti sulle finalità cardine istituzionali, ma anche sui principi etici, sull'efficienza degli organi di controllo e sull'effettiva e giusta sanzione in caso di comportamento confliggente.

Il **Codice Etico**, ancor più dello Statuto di un'Associazione, crea l'aspettativa razionale che gli impegni assunti dai Soci verranno rispettati e che il loro senso di responsabilità e l'alta professionalità, costituiscano condizioni irrinunciabili per

qualificare positivamente ItaSForum nell'attuale momento critico di smarrimento, di degrado e di smemoratezza della scala dei valori morali.

Eventi di maggior rilievo

Sotto il profilo culturale, oltre ai tanti studi specifici di problematiche attinenti alla Sicurezza, il Centro Studi ha realizzato le seguenti manifestazioni:

+ Convegno "Arte e Sicurezza", presso il Centro Convegni di Cariverona Banca, a Verona.

Nel corso del convegno, è stato consegnato, al Sindaco di Verona, il progetto programmatico tecnico del sistema di sicurezza del Museo Lapidario Maffeiano di Verona.

Gli atti del Convegno, stampati in cinquecento copie sono stati inviati al Ministro dei Beni Culturali, al Ministro dell'Interno, ai Superintendenti ai Beni Artistici e Storici delle città più importanti, ai Direttori dei più noti Musei, agli Archivi di Stato e, in modo mirato, ai Sindaci dei Comuni che, per valore e caratteristiche del patrimonio artistico presente sui loro territori, sono maggiormente interessati a questi tipi di progetto.

+ Convegno "La tecnologia digitale nelle applicazioni anticrimine" tenutosi in occasione della Fiera di Milano - Sicurezza 2000

+ Convegno "Security privata: cultura e tecnologie", presso Villa Marinello, a Treviso.

+ Relazione tenuta sul tema "La centralizzazione degli allarmi – Problematiche gestionali – decalogo dei diritti degli Utenti del Servizio di gestione allarmi" a Bari, in occasione della Fiera del Levante, nell'ambito del Convegno ANCISS "La protezione degli esercizi commerciali".

✚ Convegno Internazionale sul tema de “La sussidiarietà della Security Privata negli attuali scenari di rischio: legislazioni a confronto” tenuto a Milano, presso il Centro Congressi della Cariplo – Banca Intesa in collaborazione con KPMG,

organizzato e finalizzato a sensibilizzare Governo, Media e Cittadini, in base alla comparazione dei moderni strumenti legislativi degli stati europei ed internazionali, sulla pressante esigenza di una nuova legislazione italiana sulla sicurezza privata, datata 1931. Sei relatori molto qualificati, in rappresentanza di altrettanti Paesi (Canada, Francia, Germania, Regno Unito, Italia e Spagna) hanno tracciato un'*overview* normativa estremamente interessante e apprezzata dalla platea.

✚ Convegno “TERRORISMO: La guerra da combattere” tenutosi a Milano, presso la Sala Parlamentino del Palazzo ai Giureconsulti.

Il Presidente del Corso Studi Internazionali dell'Università di Torino, Prof Bonanate, il Vice Segretario Generale dei Comitato Esecutivo dei Servizi Informazione Sicurezza, Generale Orofino, l'esperto di terrorismo internazionale e docente universitario di Security Studies, Prof. Pisano, il Condirettore dei Centro Interdipartimentale di scienze dell'Islam dell'Università di Bologna, Prof. Noja Nosedà, due alti Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e Soci ItaSForum, nel corso di due giornate hanno approfondito le problematiche salienti del fenomeno, proponendo le contromisure più idonee per limitarne i danni.

✚ Seconda edizione del Convegno “TERRORISMO: La guerra da combattere” tenutosi a Bologna, presso la Sala Convegni dell' Hotel Mozart.

Nel Convegno sono stati analizzati gli aspetti più salienti del tema calati nelle prospettive dei complessi ed inquietanti problemi economici e sociali aggravati da una sovrappopolazione sbilanciata, che alimentano tensioni etniche e religiose, rafforzando i rischi di una estensione del terrorismo internazionale, organizzato attraverso inedite alleanze. Core del Convegno la relazione di Enrico Sassoon - editorialista del Sole24Ore e Amministratore Delegato di American Chamber of Commerce in Italy.

✚ Convegno “Radicalismo ambientale ed ecoterrorismo” tenutosi a Milano, in Piazza Belgioioso, presso la Sala Assemblee di Banca Intesa

Il convegno è stato organizzato con la Rivista d'informazione scientifica ed economica “21mo Secolo - Scienza e tecnologia” di Milano. Accanto al terrorismo ispirato al fanatismo religioso, è cresciuto negli ultimi due decenni un fenomeno allarmante per numero di attentati: quello del terrorismo ispirato all'ambientalismo e all'animalismo più radicali. I vari temi sono stati illustrati da:

Francesco Sala, ordinario di Biotecnologie vegetali, Università Statale Milano;

Antonio Gaspari, giornalista, direttore notiziario Greenwatch News, direttore master in scienze ambientali Ateneo Pontificio Regina Apostolorum Roma;

Renato Angelo Ricci, Presidente Associazione “Galileo 2001 per la dignità e la libertà della scienza”, professore emerito di Fisica, già Commissario Governativo dell'Agenda Nazionale Protezione ambiente, John Hedley, direttore della Security corporate Nestlé.

✚ Convegno nazionale delle Polizie Locali, tenutosi a Riccione

Il convegno è stato seguito da oltre 1500 partecipanti

In più edizioni del Convegno, Soci ItaSForum hanno tenuto relazioni su tematiche di grande attualità:

“Tecnologie di qualità e concorso dei Cittadini: strumenti indispensabili della sicurezza urbana”.

“Il possibile concorso della sicurezza sussidiaria alle attività della Polizia Locale”.

✚ Convegno tenutosi a Verona, presso la Sala Congressi Unione Industriali

Soci relatori hanno illustrato agli industriali locali le seguenti tematiche: Risk governance, Crisis Management, Security e Security Manager, Protezione dei siti a rischio, Security, Facility Management e Outsourcing, Selezione e Formazione fulcro di competitività per l'impresa.

✚ Convegno “ Sanità e Sicurezza ” organizzato con il patrocinio della Regione Lombardia, tenuto presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo - Banca Intesa -

Sono intervenuti il Garante della Privacy, gli Assessori della Sanità e della Sicurezza della Regione Lombardia e noti relatori, profondi conoscitori delle problematiche della Sanità e dei presidi tecnici idonei ad assicurare congruo margine di sicurezza nei settori maggiormente critici delle Strutture Ospedaliere.

✚ Convegno: “La Sicurezza privata negli attuali scenari di rischio” organizzato con il patrocinio della Regione Lazio tenuto presso il Centro Congressi Alitalia, di Roma

Il Convegno, con Chairman il dottor Gambescia, Direttore del Messaggero, ha analizzato preminenti fattori di destabilizzazione della sicurezza in ambito nazionale, l'indispensabilità che il principio di sussidiarietà riconosciuto dal trattato dell'Unione Europea di Maastricht, cardine della concezione dello Stato, recepito recentemente nella Costituzione agli art 117 e 118, debba pervadere una nuova Legge sulla security privata, l'esigenza di norme cogenti che disciplinino la tecnologia applicata alla sicurezza (apparecchiature, installatori, centrali di teleallarme, ecc.); l'inevitabilità che gli istituti di vigilanza, dall'arcaica concezione, si trasformino in impresa di sicurezza proiettate in attività economiche finalizzate alla produzione di servizi oltre che tradizionali, a largo spettro di outsourcing, seguendo l'evoluzione e le nuove richieste delle aziende e dello Stato che non può, per ragioni di bilancio, aumentare le Sue Forze di Polizia.

Lo stato dell'arte della Nuova Proposta di Testo Unificato sulla Sicurezza Sussidiaria, che, dopo lunga gestazione, dovrà sostituire la vetusta legge del 1931, è stato illustrato dallo stesso Relatore.

✚ Convegno: “Terrorismo: conseguenze economiche, impatti mediatici e sussidiarietà partecipata” tenuto a Bergamo, presso la Sala Alabastro del Centro Congressi Giovanni XXIII.

Il Convegno svolto in collaborazione con il Gruppo Fidelitas di Bergamo, socio del Centro Studi, tra i principali Gruppi nazionali operanti nel settore della vigilanza privata, ha sviluppato una indagine sul fenomeno affrontando tematiche di grande interesse. I vari relatori hanno sottolineato come il fenomeno terroristico abbia già modificato molti tratti della nostra società ed anche in assenza di attacchi, se ne percepisca la sua minaccia. In modo insidioso ha cambiato molte delle nostre abitudini di vita e ci spinge ad una lettura diversa di numerosi avvenimenti di oggi e del nostro stesso futuro. E' stato dato particolare risalto alle conseguenze economiche del terrorismo sull'economia nazionale ed internazionale ed approfondita l'analisi delle conseguenze degli attentati sulla psicologia delle masse, avviando una riflessione sulla necessità d'individuare nuovi equilibri tra i doveri di informazione e la necessità di non alimentare il senso di insicurezza nelle popolazioni.

Sono stati analizzati i seguenti temi:

Considerazioni sugli impatti economici del terrorismo - Relatore dr. Giannantonio De Roni, Senior Business Analyst UniCredit Group e membro del Consiglio Direttivo Centro Studi ItaSForum;

War V.S. Terror. La politica della sicurezza nell'era del terrorismo mediatico - Relatore prof. Antonio Scurati docente di Scienza della Comunicazione Università di Bergamo;

Scenari evolutivi del terrorismo - Relatore dott. Luca Rajola Pescarini già Direttore della ricerca all'estero del S.I.S.M.I. e project manager programma "law enforcement" ONU.

La sussidiarietà tra Sicurezza privata e pubblica nella lotta al terrorismo - Relatore dr. Luigi Ferrara – Direttore Generale Gruppo Fidelitas e Vice Presidente del Centro Studi ItaSForum.

Sono seguite due Tavole Rotonde, entrambe moderate dal dr. Guido Olimpio, giornalista del Corriere della Sera, esperto di terrorismo, sui temi:

“Verso un' economia del terrorismo”;

“La sussidiarietà tra Sicurezza privata e pubblica nella lotta al terrorismo. Esigenza di nuovo strumento legislativo per adeguarsi all’Europa”,

cui hanno partecipato, tra le varie Personalità, l'on. Lucidi, Responsabile Politiche della Sicurezza DS ed il Prefetto Giulio Cazzella, Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Al Convegno erano presenti il Prefetto ed il Sindaco di Bergamo, Autorità civili, militari, il Generale Comandante dell'Accademia Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza, con i sottotenenti del 3° anno, la 3° classe del Liceo Classico P. Sarpi, di Bergamo e circa 150 persone, in maggioranza esperti di spicco del mondo della sicurezza.

In conclusione dell'incontro è stato dato ampio spazio anche ad una valutazione attenta del contributo che può essere offerto alla lotta contro il terrorismo da tutte le componenti della Sicurezza Privata, dagli Istituti di Vigilanza Privata ai Security Manager delle Aziende, dagli installatori di sistemi di sicurezza ai produttori di apparecchiature specializzate, inquadrando questo contributo nella traduzione effettiva del principio di sussidiarietà recepito in nuovo strumento legislativo che non riesce a veder la luce.

✚ Convegno: “Essere Cittadino in Città sicura” tenuto a Padova, presso la sala Paladin di Palazzo Moroni

Il 25 maggio 2006, si è tenuto a Padova, nella sala Paladin di Palazzo Moroni, sede del Comune, il convegno “Essere Cittadino in Città Sicura” con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia, del Comune di Padova e de “Il mattino di Padova”. Agli oltre 150 partecipanti, in maggior parte Sindaci, Assessori alla Sicurezza, Comandanti della Polizia Locale, hanno porto il saluto il Prefetto di Padova, il Presidente della Provincia di Padova e del Sindaco di Padova. Si sono, quindi, succedute le relazioni del:

- dottor Giannantonio De Roni, Senior Business Analyst UniCredit Group, membro del Consiglio Direttivo ItaSForum sul tema “Il fenomeno migratorio nell’Unione Europea: scenari, criticità e scelte strategiche”;
- professor Antonio Papisca, professore di Relazioni Internazionali dell’Università di Padova sul tema “Diritti umani, dialogo interculturale e sicurezza.”
- dottor Paolo Padoin, Prefetto di Padova, sul tema “La sicurezza nelle città:

città inclusiva, città sicura”

- dottor Alessandro Marangoni, Questore di Padova, sul tema “Sicurezza: attività istituzionali e partenariato con Enti privati”.

E’ seguita, quindi, una Tavola Rotonda moderata dal dottor Omar Monestier Direttore de “Il Mattino di Padova” sul tema: “Gli amministratori pubblici protagonisti della qualità della vita cittadina e delle strategie di politica sociale” cui hanno partecipato, il dottor Paolo Padoin, Prefetto di Padova, il dottor Claudio Piron, responsabile delle politiche sociali del Comune di Padova, il professor Antonio Papisca dell’Università di Padova, il dottor Mario Verza Assessore alla Sicurezza della Provincia di Padova, il dottor Giannantonio De Roni di ‘Unicredit Group e membro del Centro Studi ItaSForum.

I lavori sono ripresi nel pomeriggio con le relazioni del:

- professor Ernesto Calvanese, professore di Criminologia alla Facoltà di Giurisprudenza della Università Statale di Milano, sul tema “L’opinione dei giovani in materia di devianza e criminalità”;
- dottor Patrizio Bosello, Amm. Axel Srl e del dottor Romano Lovison, Amm. Satelicom Srl e Presidente dell’ Associazione Nazionale Servizi Satellitari e Telematici, entrambi Soci del Centro Studi ItaSForum, sul tema “Impiego e gestione standardizzata dei presidi tecnici”;
- del dottor Stefano Orsini, Security Manager Alitalia Servizi, coordinatore degli studi sulla sicurezza privata del Centro Studi ItaSForum “La sussidiarietà tra Sicurezza privata e pubblica nella lotta alla criminalità urbana”;

E’ seguita una Tavola Rotonda sul tema “La sussidiarietà: sistema armonico d’integrazione di competenze pubbliche ed iniziative private per una città sicura. Esigenza di nuovo strumento legislativo sulla Sicurezza Privata di adeguamento all’Europa”, nella quale sono intervenuti:

- il dottor Alessandro Marangoni, Questore di Padova;
- il Colonnello Salvatore Musso, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Padova;
- l’avv. Marco Carrai, Assessore alla Sicurezza del Comune Padova;
- il dottor Stefano Orsini, coordinatore studi sulla sicurezza privata del Centro Studi ItaSForum.

Un vivace dibattito ha concluso il Convegno, molto apprezzato in quanto, per la prima volta, si sono visti i Rappresentanti della Sicurezza Pubblica dialogare con estremo pragmatismo con i rappresentanti della sicurezza

privata per trovare fruttuoso sinergismo teso a migliorare il livello di sicurezza. L'Autorità comunale si è prodigata al massimo per favorire il pieno successo della manifestazione, condividendone appieno la finalità.

✚ **Convegno: "Strumenti per le nuove tracciabilità nel trasporto e gestione valori", tenuto a Milano, presso la Sala Assemblee di IntesaSanPaolo**

Il 15 febbraio 2007 si è tenuto a Milano, nella sala Assemblee di IntesaSanPaolo in piazza Belgioioso, il convegno "Strumenti per le nuove tracciabilità nel trasporto e gestione valori", sotto il patrocinio della Regione Lombardia e dell'Università di Parma. Agli oltre 120 convenuti tra qualificati esponenti del mondo bancario, della grande distribuzione, degli istituti di vigilanza e molti security managers, sono state illustrate le possibili applicazioni della tecnologia "RFID" (*Radio Frequency Identification*) al trasporto valori per migliorare l'efficienza ed innalzare il livello di sicurezza dell'intero processo logistico del denaro materiale. I relatori del convegno hanno fornito ai presenti un quadro esaustivo della tecnologia RFID e delle sue potenzialità applicative alle fasi di movimentazione e contazione del denaro contante (banconote e moneta metallica).

La tracciabilità costante ed automatica dei contenitori - fino al livello di busta o di mazzetta - è particolarmente indicata per prevenire o reprimere i furti interni che rappresentano la principale causa di ammanchi nell'intero sistema, come viene confermato a livello internazionale dalle statistiche degli assicuratori. I relatori del convegno hanno fornito ai presenti un quadro esaustivo della tecnologia RFID delle sue potenzialità applicative alle fasi di movimentazione e contazione del denaro contante (banconote e moneta metallica). La tracciabilità costante ed automatica dei contenitori - fino al livello di busta o di mazzetta - è particolarmente indicata per prevenire o reprimere i furti interni che rappresentano la principale causa di ammanchi nell'intero sistema, come viene confermato a livello internazionale dalle statistiche degli assicuratori. **Alessandro Zollo**, responsabile monetica dell'ABI ha tracciato un quadro molto dettagliato sulle modalità di pagamento in alcuni Paesi dell'euro-area per evidenziare il ritardo dell'Italia nell'utilizzo della moneta elettronica (carte di debito e di credito) che costa all'Italia diversi miliardi di euro all'anno. **Pierluca Impronta**, presidente del broker Marine & Aviation, uno dei principali partner dei trasportatori di valori italiani, ha evidenziato l'interesse del

mondo assicurativo verso le innovazioni tecnologiche di comprovata affidabilità ed efficacia **Stefano Quintarelli** di Clusit (Associazione Italiana Per la Sicurezza Informatica) **Gabriele Conzada** del Centro Studi ItaSForum hanno illustrato la struttura teorica di un sistema RFID e le linee concettuali del suo possibile impiego nel trasporto valori, evidenziando i vantaggi per gli Utenti utenti (banche e grande distribuzione) e la possibilità di integrare RFID e GPS per estendere la funzionalità del sistema alla fase di recupero dopo sottrazioni per furto e rapina o perdite accidentali.

In sintonia con il livello di eccellenza scientifica cui si ispirano da sempre le attività di ItaSForum, i relatori del convegno hanno fornito ai presenti un quadro esaustivo della tecnologia RFID e delle sue potenzialità applicative fino a livello di busta o di mazzetta – è particolarmente indicata per prevenire o reprimere i furti interni che rappresentano la principale causa di ammanchi nell'intero sistema, come viene confermato a livello internazionale dalle statistiche degli assicuratori. E' seguita Tavola Rotonda condotta dal vice presidente di ItaSForum **Giannantonio De Roni**, senior business analyst di UniCredit Group, che, con i contributi di **Paolo Conti** di RFID Italia (main sponsor del convegno), **Antonio Rizzi**, docente presso l'Università di Parma e fondatore di RFID Lab, **Francesco Sacco** docente presso l'Università Insubria e SDA Bocconi e **Luca Tremolada** editorialista del Sole 24 Ore, ha sondato gli scenari possibili per la diffusione di RFID in Italia anche in relazione alle "tipicità" nazionali.

Convegno "Sicurezza Donna" Palazzo della "Gran Guardia", Verona Piazza Brà.

Il Centro Studi ItaSForum ha fornito il supporto scientifico all'evento promosso dall'Istituto di Vigilanza privata "La Ronda" di Verona, patrocinato dal Ministero delle Pari Opportunità, dalla Regione Veneto e dal Comune di Verona. E' stato un ottimo successo ed una grande esperienza. Alla presenza delle massime Autorità cittadine e di oltre cinquecento persone, di cui circa duecento studenti delle ultime classi di vari licei. Grazie all'eccellente caratura dei tre relatori, si è snodata una carrellata di volti ed esperienze della Donna, di latitudini anche molto differenti, che si sono incrociate intorno al tema della violenza alle donne nelle relazioni di Barbara Serra (giornalista di Al Jazeera, emittente radio televisiva seguita da circa un miliardo di persone del mondo arabo), di Vittorino Andreoli (psichiatra e scrittore), di Antonio Papisca (nobile figura di professore

emerito di Tutela internazionale dei diritti umani e di Organizzazione internazionale dei diritti umani e della pace nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova).

✚ **Università di Bologna, Facoltà di Scienze Politiche. Organizzazione e la conduzione delle attività seminariali dei frequentatori del 1° e 2° anno del Diploma Universitario per "Operatori della Sicurezza e del controllo sociale".**

Sono stati tenuti 16 seminari di 6 ore ciascuno, realizzati nell'arco di tempo aprile - luglio 1999, che hanno visto la partecipazione di 18 relatori, soci d'ItaSForum.

✚ **Docenze presso l'Università di Parma dove, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Economia - Sezione di Economia e Direzione delle Imprese.**

Nel quadro della diffusione della cultura della Sicurezza nelle Università, per cinque anni consecutivi, soci ItaSForum hanno illustrato a circa un centinaio di laureandi le fondamentali tematiche di security aziendale.

✚ **BEST - Building Environment Science and Technology, Master Universitario di I Livello " La sicurezza negli edifici (security e safety) e i sistemi di automazione:**

Tecnologie e servizi per gli immobili residenziali, terziari, industriali e per il territorio " tenuto presso il Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente del Politecnico di Milano. **Soci ItaSForum hanno tenuto 50 ore di lezione su Risk Assessment, Risk management, Crisis Management, Tecnologie di Sicurezza, Elementi di sicurezza urbana.**

✚ **Università di Bergamo, Facoltà di Economia ed il Centro Studi ItaSForum** hanno realizzato, dal 15 maggio 2008 al 15 dicembre 2009, un **Master di 1° livello** della durata annuale di 1500 ore, per un totale di 60 Crediti Formativi in **"Security Management"**, particolarmente esaustivo che, per la prima volta, ha affrontato con sistematicità ed impostazione interdisciplinare principi, metodi, tecniche che favoriscano:

- la conoscenza e la comprensione delle finalità e dell'organizzazione dell'Impresa analizzata nelle sue funzioni fondamentali e nei suoi aspetti caratterizzanti;
- l'analisi, la valutazione e la gestione della varietà dei rischi nella logica costi benefici;
- la valutazione, i metodi e le tecniche per il contenimento dell'impatto degli eventi negativi in ambito di una organizzazione;
- tutte le tematiche attinenti al security management;
- la valutazione e l'opportunità delle sinergie che possono scaturire tra l'attività della security privata e quella pubblica.

Tra i 26 partecipanti tre vice Questori e due Capitani dei Carabinieri.

✚ **Università di Bergamo, Facoltà di Economia ed il Centro Studi ItaSForum hanno programmato la seconda edizione del Master in "Security Management"**, che, per i risultati molto lusinghieri della prima e l'alta qualità d'impostazione scientifica è stata patrocinata dal Ministero dell'Interno ed il cui inizio è previsto il 15 settembre 2011.

✚ **Istituto internazionale di Ricerca di Milano**. Nel quadro della diffusione della cultura della Sicurezza, per il quinto anno consecutivo, soci ItaSForum hanno tenuto docenze sulle fondamentali tematiche di security aziendale.

✚ **Presso importante Centro Ricerche, Soci del Centro Studi hanno tenuto ottanta ore di lezione sul RISCHIO esaminandone i molteplici ambiti.**

- **Analisi dei rischi.** Il sistema di sicurezza nelle sue componenti fondamentali. Definizioni e terminologie. La metodologia dell'analisi. Loss Event Profile, Probability, Criticality. Classificazione dei rischi. Analisi delle tipologie di rischio. Il rischio in security.
- **Il rischio terrorismo - valutazione dei rischi.** I rischi naturali, sociali e di natura politica. I rischi connessi ai processi produttivi. I rischi competitivi.
- **I rischi specifici.** Conseguenze possibili e catena delle conseguenze.
- **Business Impact Analysis** e i processi critici.

- **Gestione del rischio** Il metodo e le scelte possibili. La centralità della valutazione delle informazioni. Elusione del rischio. Trasferimento del rischio. Prevenzione e contenimento del rischio.
- Response Team, Crisis management e comunicazione di emergenza.
- Business Continuity Planning. Costruzione di una matrice dei rischi e discussione dei singoli elaborati
- **Le misure di sicurezza e la gestione delle risorse.** Dalla Business Impact Analysis alla capacità di sopravvivenza. Le priorità nell'impiego delle risorse per garantire il vantaggio competitivo. Il business plan della crisi.
- Emergenza terrorismo Le diverse matrici. La violenza organizzata nell'età globale. Le nuove guerre anomale correlate alla pericolosa rarefazione delle risorse in ambito mondiale, soprattutto idriche.
- Il terrorismo islamico e la pericolosità del fondamentalismo e dei suoi obiettivi. Gli allarmi artatamente messi in circolazione per creare il panico. Come gestire una emergenza. Il security plan. L'immanenza del bioterrorismo e delle tragiche conseguenze.
- **Il Bioterrorismo** Definizione ed inquadramento degli aggressivi microbiologici
Linee guida per la risposta ad attacchi bioterroristici. Misure di contenimento e risk management.
- La protezione delle risorse idriche.

✚ E' stata elaborata una **pubblicazione "Security Forum 2000"** articolata su quattro macrotematiche: Security; fenomeni sociali emergenti; tutela degli asset aziendali; tecnologie per la sicurezza. La pubblicazione, stampata in oltre 5000 copie, grazie alla sponsorizzazione di cinque aziende socie di ItaSForum, è stata inviata ad altrettanti Enti Governativi, Locali, Amministrativi, Giudiziari, Associazioni e privati.

✚ E' stata realizzata la **seconda edizione della pubblicazione " Security Forum 2004",**

incentrata sullo studio di modelli di Security pubblica e privata in ambito internazionale e sulle varie tematiche d'attualità nell'ambito della

security; fenomeni sociali emergenti, tutela degli assets aziendali, tecnologie per la sicurezza. La diffusione è avvenuta in analogia alla precedente.

✚ **E' stata distribuita la seconda edizione della pubblicazione**

" Security Forum 2009" che ha seguito l'impianto editoriale delle precedenti ed ha compreso uno studio monografico **"Una riflessione sul tema "INSICUREZZA"**

✚ *La partecipazione di Soci ItaSForum come relatori a tante manifestazioni culturali promosse da altri Enti, completano il ponderoso lavoro esterno, frutto della cultura, della professionalità, della disponibilità e dell'apprezzamento che il Centro Studi si è guadagnato sul campo.*

Codice Etico Centro Studi ItaSForum

Art. 1

Il Centro Studi ItaSForum richiede ai suoi iscritti rigore morale e correttezza comportamentale in ambito professionale ed extra professionale.

Nel far parte del Centro Studi ItaSForum, gli associati si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle conseguenti ricadute sull'intero Centro Studi.

Art. 2

I soci del Centro Studi ItaSForum, sin dalla richiesta d'iscrizione, assumono l'impegno a partecipare attivamente alla vita associativa ed a contribuire alle scelte associative con spirito di totale adesione non viziata da condizionamenti di qualsivoglia natura, avendo come obiettivo prioritario l'interesse del Centro Studi. La lealtà verso l'Istituzione e dei soci nei rapporti reciproci costituisce un principio guida.

Art. 3

L'appartenenza al Centro Studi ItaSForum é un impegno di solidarietà tra i Soci ispirato a collettiva tensione etica, laboriosità e produttività.

Art. 4

Gli organi direttivi del Centro Studi promuovono le condizioni per favorire i più cordiali rapporti tra i soci e contenere eventuali divergenze nell'ambito di una dialettica franca e serena.

Deve essere fermamente ripudiata ogni forma di scorretta concorrenzialità, conflitto di interessi, denigrazione personale e professionale.

Art. 5

I soci che assumono cariche sociali devono impegnarsi a:

esercitare la funzione con spirito di servizio verso l'Istituzione, gli associati ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti od indiretti;

mantenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle Istituzioni, immune da condizionamenti, azzerando le personali opzioni politiche in corso d'incarico;
seguire le direttive associative, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, mantenendo l'unità associativa verso il mondo esterno;
fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte;
coinvolgere fattivamente gli organi decisori del Centro Studi ItaSForum per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle società od enti di appartenenza;
rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine del Centro Studi;
non aderire ad associazioni che richiedono prestazione di promesse di fedeltà o che non assicurino la piena trasparenza sulla partecipazione degli associati;

Art. 6

Tutti i soci, indistintamente, devono dedicare capacità personali, professionali e conoscenze alla costruzione di una immagine associativa prestigiosa e di forte incidenza sia nello specifico settore della sicurezza, sia all'esterno di tale ambito.

Art. 7

Il venir meno alle norme sopraenunciate può dar corso ad una serie di provvedimenti di incidenza progressiva rispetto alla gravità del comportamento censurato.



Centro Studi ItaSForum

Per la cultura della sicurezza

Sede legale

Viale Beatrice d'Este, 40

20122 - Milano

Tel: +39 02 36564404

Fax: +39 02 36564438

Cell: 340 2843695

e-mail: info@itasforum.it

URL: www.itasforum.it